



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE CULTURA

**Messaggio di Sua Eminenza Rev.ma
il Signor Cardinale Gianfranco Ravasi
Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura
ai partecipanti *DIES ACADEMICUS*
della Facoltà Teologica del Triveneto
Padova, 2 marzo 2011**

Eminenza Reverendissima, Cari fratelli nell'episcopato,
Chiarissimi Professori, Illustri Signore e Signori,

sono molto lieto di porgere un cordiale saluto al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto, il cardinale Angelo Scola, al Vice Gran Cancelliere, S.E. Mons. Antonio Mattiazzo e al suo Preside, Professore don Andrea Toniolo, nonché al Magnifico Rettore dell'Università di Padova, Prof. Giuseppe Zaccaria, al Prof. Mons. Peter Henrici e a tutti i professori e gli studenti che insieme formano le due comunità accademiche oggi presenti a Padova per il *Dies Academicus* della Facoltà Teologica e per la firma della convenzione tra questa Facoltà e l'università di Padova.

Guardo con particolare interesse la lodevole iniziativa che ha portato queste due istituzioni a formalizzare un accordo per realizzare attività accademiche e altri eventi aperti al pubblico che coinvolgerà docenti e studenti, aprendosi allo stesso tempo ad uno scambio e un dialogo con l'esterno. In questo modo, si ricostituisce idealmente quella *universitas studiorum* che è all'origine dell'idea stessa di università e la teologia viene reintegrata nell'alveo universitario da cui era stata allontanata.

In effetti, l'università, pur nella necessaria specializzazione, deve puntare sempre a non perdere di vista l'orizzonte dell'unità dei saperi, in vista dalla formazione integrale dell'uomo. Vi è il rischio per tutti di perdersi nella marea di informazioni e di nozioni continuamente ricevute o di chiudersi in un ristretto ambito disciplinare che può diventare facilmente una nicchia dorata ma angusta e isolata, che rende impossibile comprendere non solo le altre discipline ma soprattutto le grandi domande dell'esistenza e, talvolta, persino l'altro nella sua identità e nella sua libertà concrete.

Auspico quindi che questa convenzione possa costruire una solida collaborazione tra la teologia in quanto autoriflessione razionale alla luce della fede e la cultura che, nell'ateneo patavino, è stata coltivata fin dalla sua nascita, andando dunque ben al di là di un semplice accostamento e di un confronto interdisciplinare occasionale. La fede, ricordava Giovanni Paolo II, nel suo vincolo con l'uomo, è creatrice di cultura, e sorgente di ispirazione e di creazione per le arti e i saperi. La pittura, la scultura, la musica, la letteratura possono riuscire ad esprimere la fede in modo sublime, illuminando e rispecchiando il mistero ineffabile della fede nella sua bellezza e profondità infinita.

Invio i miei migliori auguri per il nuovo anno accademico alla facoltà Teologica e rinnovo le mie congratulazioni per la convenzione firmata dalle due università, assicurando il mio ricordo nella preghiera,

Gianfranco Card. Ravasi
Presidente